

ASCOLTO, ACCOGLIENZA, PROSSIMITA', SPERANZA

di Nino La Terza



Il titolo è la sintesi dell'omelia del nostro vescovo Savino, detto don Ciccio (di *lotta continua*, una volta). Il 15 agosto (festa dell'Assunta) con 4 parole *chiave*, unite al riferimento alla tragedia di Genova, ci ha riportato alla riflessione: *non muri, ma ponti, nel linguaggio simbolico,*



stabili, sicuri, nella realtà, se si fa la manutenzione.

E state a Mormanno '18 - Il mio sballo è *stat e/o* suonare le campane a festa, insieme a don Carlo che, tolta la zimarra, ha mostrato i muscoli in un bagno... di sudore.

Non solo quelle della piazza, ma pure quella di S. Rocco quando, durante la processione, il don mi guardava sollevando la mano su e giù.

Don Luì, è inutile ca sonasi sti campani ca cu nonn'è divoto nun ci veni.



Il collaudato copione dell'ago sto a Mormanno si è ripetuto: ottima cena offerta dai parrocchiani di S.Maria Goretti, al suono della banda e di un duo; l'altra processione bagnata, con la Madonna incoronata, ma la pioggia del 15 la festa non l'ha rovinata.

Notte bianca con la *bandabardò*, richiamo di migliaia di persone per lo più giovani, fumo bianco di frittiture di pesce servite da un amico che approfitta per far schizzare l'olio sui vestiti e dà un consiglio disinteressato: *a Mormanno c'è la lavanderia (di mia moglie).*

Un felliniano concerto dei due cavalieri nell'angolo pompe funebri.

Gran galà del folklore e premio faro AFFIDATO all'orafo Michele AFFIDATO, le bambine del *mini folk miromagnum*, scarpine nere con tacco. Rappresentazioni teatrali.



Ciao Signò: cabaret di Marco Marzocca (dapprima rimandato per lutto nazionale).



Comunicazione interna - Mer. 22 buffet nel giardino di *Ninola3^a* con la redazione di *fn.* e altri 15 sciagurati, musica dal vivo con *Francoline Fark* e la sua band.

Un suc **cesso** da (non) dimenticare.

Diventerà l'appuntamento fisso (da inserire nell'ago sto a Mormanno, purtroppo).

Non si trovava un posto letto, in quei giorni, nell'area del Parco e ha pranzato e cenato solo chi aveva prenotato a luglio.

Luigi Perrone ha offerto una pratica planimetria del centro storico di Mormanno, trekking urbano e indicazioni dei sentieri nel territorio del comune: Velatro, Vernita, Palanuda-Falasciere, Cerviero.



Un pieghevole con 16 paginette da inserire nello zaino.

Un foglio di 30 cm. x 45 che contiene notizie storiche e traduzione in inglese, la legenda (con una g) del centro storico, i quartieri di **PERCIAVUTTI**, dove mangiare e dove dormire, i *loghi* della vegetazione, una vera e propria guida **in jeans**.

Si spengono le luci,

tutto passa e tutto se ne va.

Stanno partendo gli agostiniani,

la musica è finita, gli amici se ne vanno

solo sta un uomo in frac,

seduto al pez della chiaz.

Il pez di f.n. l'avevo quasi chiuso e invece...

Tutto bene, ma... - La già gradevole salita dello scarnazzo è stata ulteriormente abbellita da una cascata floreale, per convogliare il flusso verso una mostra



fotografica ed anche la parte superiore (palazzo cardinale Sala) offriva installazioni, opere pittoriche e artigianato locale, fino al forno della pizza con *i cicoli*.

L' *Ago - sto bene* sembrava concludersi nel migliore dei modi, se si escludono i temporali pomeridiani, ma proprio ciò ha provocato **l'inferno nelle gole del Raganello**.

Lutto nazionale, poi lutto regionale. Genova e Civita, due tragedie. E ora cosa scrivo ?

Mi ricordo quando nella comunità albanese ci fu la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al nostro concittadino e venne a galla (e il caso di dire) l'assoluta libertà per i turisti di immergersi nelle gole, di percorrerle senza attrezzatura.

Si pronunciò la parola REGOLAMENTO ma forse, di fronte all'incremento di visitatori nel periodo estivo, si è evitato di controllare il *traffico* nel letto del fiume, che significa porre vincoli, organizzazione, prevedere la chiusura degli accessi in base ai bollettini della protezione civile.

Ognuno faceva come c. gli pareva, senza guide o con accompagnatori improvvisati, traversate in costume da bagno, senza funi, senza casco, bambini, anziani, senza controllo, senza un biglietto d'ingresso, ovvio data la consistenza del Bene Ambientale.



Ai miei tempi, '80 -'90, scendevamo nelle gole, da S. Lorenzo Bellizzi a Civita, anche senza telefono.

Spettacolo della natura che ora tutti conoscono: è stato presentato come era necessario fare? Una corretta organizzazione ha stimolato la curiosità a visitare le gole? No, **la televisione ci ha sbattuto in faccia la disperazione, il dolore, l'odore della morte e un mondo di operatori disposti a morire per salvare una vita.**

Cosa aggiungere? Nulla. Solo lacrime.

La quarta parola chiave del vescovo, **S P E R A N Z A**, risulta quanto mai appropriata.

Ma è possibile! In Italia le tragedie si evitano solo dopo che, come si suol dire, *ci è scappato*

il morto? **DIECI 10** + **i feriti**



Migliorano le condizioni della bimba ricoverata al Gemelli di Roma ha perso però i genitori

Le gole ora sono sotto sequestro, sono diminuiti i turisti.

Anche nel *non più pio borgo*, per accontentare i ragazzini locali, si tollera la musica notturna ad alto volume in piazza e gli autoarticolati in moto per gli sposi; si mandano via gli ospiti (**semaforo rosso**) che la notte vorrebbero dormire per ammirare

al mattino un **Parco Nazionale silenzioso e senza smog**.

Si concilia l'inconciliabile, capre e cavolo, la botte piena e la moglie ubriaca, (**semaforo verde**).